



## “E SI MISE AD INSEGNARE LORO MOLTE COSE”

TRACCIA DI RIFLESSIONE PERSONALE  
E PER CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE

Domenica 21 luglio 2024  
16ª domenica del Tempo Ordinario B

### LECTIO

(Mc 6,30-34)

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: "Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'". Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.

Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.



Il brano racconta del ritorno dalla missione, raccontata domenica scorsa. In realtà tra i due brani c'è in mezzo qualcosa d'altro: il racconto della morte di Giovanni Battista. Sembra che Marco metta insieme tutto in un grande affresco: l'invio in missione dei dodici, l'uscita di scena dell'ultimo annunciatore/profeta del Primo Testamento, il ritorno dei dodici con il tema del pascere il popolo. Con Gesù e i suoi si continua lo stile antico, ma si inaugura qualcosa di nuovo, esattamente come il Battista fa da cerniera tra il vecchio e il nuovo: ultimo profeta ma nello stesso tempo precursore del Messia.

### MEDITATIO

- Pensando alla predicazione di Giovanni Battista e immaginandoti quella di Gesù quali sono secondo te le differenze?
- Chi oggi è un efficace annunciatore del Vangelo di Cristo?
- In che modo il provare compassione per gli altri può aiutare ad essere un leader?
- Quando si cerca di prendersi del tempo per sé come Gesù voleva fare con i Dodici a volte non si riesce perché altri vengono a cercarti. Hai situazioni simili che ti sono successe? Qual è stato il tuo stato d'animo?

### CONTEMPLATIO

Nelle ultime parole del Vangelo di questa domenica riecheggia tutta la tradizione vetero-testamentaria del tradimento dei responsabili. Il profeta Geremia lo grida a chiare lettere ai capi di Israele: "Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio popolo". E aggiunge in modo ancor più diretto: "Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati". L'accusa è grave. E certamente riguarda anzitutto i "pastori", ma non va dimenticato che in certo modo ogni credente è pastore del fratello. Tutti perciò debbono esaminarsi su questo punto. Tutti debbono chiedersi se sentono la responsabilità degli altri credenti, se sentono la comunità come parte delle proprie preoccupazioni. Ogni credente, mentre è certamente discepolo, è anche responsabile della vita degli altri. Il Signore ce ne dà l'esempio.

Il profeta afferma che il Signore stesso si prenderà cura del suo popolo: "Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho lasciate scacciare e le farò tornare ai loro pascoli".

Il segreto da cui nasce tale cura è iscritto tutto nella compassione del Signore.

E questa compassione che portò Gesù a inviare i Dodici ad annunciare il Vangelo e a servire i poveri. Tale insopprimibile amore, tale irresistibile passione, continua a spingerlo, appena sceso

dalla barca, a riprendere immediatamente il suo "lavoro" apostolico. Ed è quello che il Maestro continua a chiedere ai discepoli di ogni tempo.

*(Vincenzo Paglia)*

## ORATIO

### **PREGHIERA PER I BAMBINI**

Tu sei il nostro buon Pastore,  
che ci ami e ci conosci tutti per nome.  
Come pecorelle nel tuo gregge,  
ci proteggi e ci guidi con amore.

Grazie per camminare al nostro fianco  
nei giorni felici e in quelli tristi.  
Tu sei sempre con noi, Gesù,  
e ci doni sicurezza e conforto.

Aiutaci a ascoltare la tua voce  
e a seguirti lungo il cammino della vita.  
Donaci la forza di amare come tu ami,  
e di prenderti cura degli altri con affetto.

Tu hai dato la tua vita per noi,  
e ci hai insegnato che l'amore è il più grande dono.  
Fa' che impariamo a condividere,  
a perdonare e a vivere in pace.

Gesù, resta sempre con noi,  
e proteggici dai pericoli e dalle tentazioni.  
Guidaci sulla via della verità e della gioia,  
finché un giorno possiamo essere con Te in  
eterno.

Amen.

## ACTIO

- In questo tempo estivo prova ad essere un po' più disponibile per gli altri e a dedicare più tempo all'ascolto

- Occorre conoscere la gente con cui siamo a contatto per annunciare bene il vangelo: trova qualche occasione per conoscere gente nuova.

## **APPENDICE: la compassione secondo la Bibbia (1)**

Le parole ebraiche e greche tradotte con "compassione" nella Bibbia significano "avere misericordia, provare solidarietà e pietà." Sappiamo che, secondo la Bibbia, Dio è "un DIO misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco in benignità e verità" (Salmo 86:15). Come tutti gli attributi di Dio, la Sua compassione è infinita ed eterna. Le Sue compassioni non si esauriscono mai; si rinnovano ogni mattina (Lamentazioni 3:22-23).

Gesù Cristo, il Figlio di Dio, esemplifica tutti gli attributi del Padre, inclusa la Sua compassione. Quando Gesù vide i Suoi amici che piangevano davanti alla tomba di Lazzaro, provò compassione per loro e pianse insieme a loro (Giovanni 11:33-35). Mosso dalla compassione per la sofferenza altrui, Gesù guarì le grandi folle che vennero a Lui (Matteo 14:14), così come gli individui che cercavano la Sua guarigione (Marco 1:40-41). Quando vide le grandi folle come pecorelle senza un pastore, la Sua compassione lo portò ad insegnare loro le cose che i falsi pastori di Israele avevano abbandonato. I sacerdoti e gli scribi erano orgogliosi e corrotti; disprezzavano le persone comuni e le trascuravano, ma Gesù ebbe compassione di loro, le istruì e le amò.

*(Got Questions)*

